

NOTE DI UN VIAGGIO NELLA CINA POPOLARE

Sciangai senza misteri

Quella che era la città più corrotta e caotica si va trasformando in una metropoli nuova, popolare e felice - Diecimila operai in un circolo di cultura - L'esposizione storica del movimento rivoluzionario - Il rendimento produttivo aumentato del 150 per cento



Questo drammatico documento fotografico mostra Wang Chao Ho, organizzatore comunista di Sciangai, mentre viene condotto al supplizio dagli sgherri di Ciang, pochi giorni prima che la città fosse liberata. Di questo eroe popolare parla Ugo Pecchioli nel suo servizio sulla metropoli cinese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE DI RITORNO DALLA CINA. agosto. — Poche ore dopo il mio arrivo a Sciangai, dalla terrazza al sedicentesimo piano dell'Hotel Cathay osservavo quella giungla sterminata di canali, di strade piene di traffico, di grattacieli e di cassette che si perdono lontano e che compongono la città più grande di tutta l'Asia, la Perla dell'Estremo Oriente. Il compagno interprete aveva voluto che, prima di iniziare la mia visita a Sciangai, lo osservassi di lassù il panorama della metropoli mentre per uomini cinesi mi dava qualche ragguaglio generale e mi raccontava quella che era un tempo la vita della città e quella che sta diventando oggi, non riuscivo

a liberarmi da un certo senso di sgomento. La città di sei milioni di abitanti che osservavo di lassù era la Sciangai di cui cento e cento avevano scritto e parlato, nutrendo la fantasia di milioni d'Europei. La Sciangai che un tempo era nella sua confusa impenetrabile misteriosa e silenziosa, la città dei complicati delitti, dell'oppio e della miseria, dei traffici più loschi e del lusso più sfrenato, dove tutto e tutti parevano rivoltarsi in un'unica rivolta, non fosse quella della violenza e della conservazione.

Di tutto ciò si è sempre scritto e parlato. Quello però che di questa grande città la letteratura borghese, d'Europa o d'America non ha mai voluto o saputo vedere è la Sciangai operaia dell'industria, dell'edilizia, del porto e di tutto il resto di milioni di uomini sono le decine di migliaia di studenti e di intellettuali progressisti che hanno avuto tanta e decisiva parte nella liberazione della loro terra durante trent'anni di lotta sanguinosa.

gli indumenti e le tessere del Partito e del sindacato del giovane operaio elettrotecnico Wang Guo Ho, organizzatore comunista, torturato e assassinato dalla polizia del Kuomindan poco prima dell'arrivo delle truppe di Mao. Una fotografia lo ritrae mentre viene portato al luogo dell'esecuzione. Egli parla alla folla commossa e fremente che fa ala al suo passaggio, la incita a resistere e a sperare. Ma Wang Guo Ho fu ucciso e i suoi compagni di lotta e di lotta furono mandati in esilio.

Il campo socialista e grande si trovano nella città torinese, messe in luce dalle società e ungheresi, apparecchi di precisione tedesca. Tra non molti mesi, compiuti i primi passi del piano quinquennale, i cinque miliardi di lire di industria pubblica efficiente. Prevedo per la fine del '53 un aumento del valore della produzione industriale di Stato del 32 per cento rispetto al '52. Diecimila operai in un circolo di cultura. L'industria di Sciangai sono quattro fabbriche di automobili, una di strumenti di precisione e una di locomotive.

Le prime a Roma

Viva la rivista

Il regista di questo film in Giappone era un cattolico che nel 1939 si era convertito a una religione diversa e nel 1941 era stato espulso dal paese. Il film è una denuncia della guerra e del potere che fa vedere come i giapponesi si accingono a invadere l'India. Il film è stato girato in un paesino del Giappone e ha una durata di 100 minuti.

Una rivista che si compie il suo trentesimo anniversario nel 1971. La rivista ha una lunga storia e ha sempre mantenuto un alto livello di qualità. In questi anni ha pubblicato molti articoli e opere che hanno arricchito la cultura italiana. La rivista è un punto di riferimento per gli studiosi e per il pubblico.

Il mare dei vascelli perduti

I produttori americani non vogliono che il film sia presentato nei festival internazionali. Il film è una denuncia della guerra e del potere che fa vedere come i giapponesi si accingono a invadere l'India. Il film è stato girato in un paesino del Giappone e ha una durata di 100 minuti.

Il gringo

Un gruppo di delinquenti evasi da un carcere si accingono a una carovana di pionieri che si recano in California. Il film è una denuncia della guerra e del potere che fa vedere come i giapponesi si accingono a invadere l'India. Il film è stato girato in un paesino del Giappone e ha una durata di 100 minuti.

UNA STRAORDINARIA OPERA DI POESIA ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Vecchie leggende ceche raccontate dai pupazzi

Seroscianti applausi accolgono il capolavoro del prestigioso regista Trnka - Il segreto del sangue - una sobria opera di Fric - Onesto film francese di Autant-Lara

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 28. — Poesia dei pupazzi cecoslovacchi. Facciamo stasera una rassegna di marionette con l'anima di creature vive, agitate dalla più libera fantasia proprio perché immerse in un realismo moderno commovente. Una marionetta di pupazzo epico, da Clouston de geste. Dieci applausi durante la proiezione e uno lunghissimo, finora il più lungo della Mostra, alla fine, hanno sanzionato nel Palazzo del Cinema il nuovo trionfo di Trnka, che al Festival di film per ragazzi aveva ricevuto una menzione d'onore e per i suoi eccezionali meriti artistici e umani. Ma in quella sede era stata presentata una sola parte, come una sola parte era stata vista a Locarno e una sola parte sarà probabilmente concessa, per il momento, alla televisione italiana. Ora l'opera è finalmente nota per intero e corre regolarmente ai premi.

La prima cosa da dire è che Trnka, con questa sua ultima creazione, è tornato alla sorgente ispiratrice di Spalick, il lungometraggio premiato anni fa a Venezia, dedicato al folklore ceco, ai canti, alle danze, alle cerimonie del popolo ceco durante le varie stagioni dell'anno. Raccontando ora l'antichissima, mitica storia degli slavi arrivati in Austria dopo il crollo del cristianesimo, secondo le fonti tramandate oralmente da generazione a generazione, registrate nelle più vecchie cronache scritte nella lingua ceca e infine raccolte nei primi capitoli del libro di J. J. Jirasek dallo stesso titolo, che è un classico della letteratura nazionale, l'autore di Vecchie leggende ceche ha potuto superare, con un enorme brio artistico, le sue esperienze parziali negative, illustrative e formalistiche dell'esotico Circolo dell'Impero e del troppo lento e prezioso Principe Bajaz.

gente e un popolo degno della libertà e alla pace contenuta nell'ultimo capitolo, che pure è un capitolo di guerra eroica. Le parole tribu dei Luciani si avvertono al castello dove si è rinchiuso, terrorizzato, il principe boemo Neklan. Un giovane ardimentoso, Costmir, indossando l'armatura del principe, restituisce il coraggio alla sua gente, la guida in campo aperto ad andare a liberare il castello e a liberare i prigionieri. La lotta è terribile, i Luciani lanciano nella mischia mure di canni, fucili, fucili, neri rapaci, il cielo è oscurato da una nebbia mortale. Ma la vittoria arriva a chi difende la propria patria. Anche Costmir è caduto e, quando il popolo riconosce il suo volto giovanile sotto l'elmo, lo piange come gli altri antenati avevano pianto Cech, un canto poetico alla libertà slunnava, e la cerimonia funeraria si trasforma in una visione di biomedio, di uomini che vivono in pace e prosperità.

uale collaboratore di Trnka, non è un grande film, d'acrobazia, ma soltanto un film medio, un'opera poetica che si può apprezzare anche se non si è un esperto di questo tipo di cinema. Il film cecoslovacco è stato applaudito da un pubblico che l'ha seguito con crescente attenzione. Meno applausi ha avuto la sera Le boy dire sans caillou. Eppure si tratta di un'opera di alto livello artistico. Il film di Pastour e di Koch, Jansky, ha scoperto i quattro gruppi fondamentali del sangue umano, ed è la sua scoperta che si apre alla prima guerra mondiale, che ha permesso di seguire di operare le trasfusioni senza pericolo. Un film sui gruppi sanguigni, dunque. Proprio così. La drammaticità del film è affidata esclusivamente alla ricerca dell'individuazione di questi quattro gruppi. Vediamo Jansky assistito da un amico, il dott. Kozdera, impegnato con i suoi vicini in laboratorio. L'uomo che crede in lui è il vecchio prof. Kuffner, che gli vuol bene come a un figlio. Realizzato il suo studio, il regista cecoslovacco Martin Fric, il film, che è di una sobrietà e di una serietà esemplari, prende e commuove a mano a mano che progredisce la storia del dottore e a mano a mano che egli si avvicina alla scoperta. L'amicizia di Kozdera scompaie in un attimo. Il film è un capolavoro di sobrietà e di serietà esemplari, prende e commuove a mano a mano che progredisce la storia del dottore e a mano a mano che egli si avvicina alla scoperta.

Invenzione sorprendente

È il primo e l'ultimo capitolo, che si sono sembrati i più forti, si stendono gli altri cinque, in cui l'ispirazione è altrettanto ricca, le immagini sono sempre ampie e ricche, l'invenzione cinematografica continua e sorprendente. Invenzione sorprendente. È il primo e l'ultimo capitolo, che si sono sembrati i più forti, si stendono gli altri cinque, in cui l'ispirazione è altrettanto ricca, le immagini sono sempre ampie e ricche, l'invenzione cinematografica continua e sorprendente.

Temi umani esaltati

Trnka non si entusiasma più del tema della morte, degli aspetti decadenti e secondari di una società. Non è attratto e affascinato dalla tecnica, ma è attratto e affascinato dal fatto narrato. Vedete, in questi capitoli, eroiche e remotissime gesta, egli deve raccontare spessi di guerra, di uccisioni, di stragi, eppure i temi dominano sono quelli della vita, della libertà, del lavoro, dei motivi del coraggio e della dignità dell'uomo.

Tutti uomini esaltati

Su questi temi è basata la poesia del primo capitolo, un film di guerra, tutto e steso ricomposto da Fric e da Pastour. Tutti uomini esaltati. Trnka non si entusiasma più del tema della morte, degli aspetti decadenti e secondari di una società. Non è attratto e affascinato dalla tecnica, ma è attratto e affascinato dal fatto narrato. Vedete, in questi capitoli, eroiche e remotissime gesta, egli deve raccontare spessi di guerra, di uccisioni, di stragi, eppure i temi dominano sono quelli della vita, della libertà, del lavoro, dei motivi del coraggio e della dignità dell'uomo.

Quel che è scomparso

Tutt'intorno alle concessioni straniere era la Sciangai della miseria. Nelle giunche, sui mille canali di acqua nera e fangosa, nascevano, si crescevano, si moltiplicavano i famigliari e i conoscenti, uno per uno, rievocano quello che sanno di lui. Ne risulta poco per volta, spezzettato meccanicamente dal Lei Motiv del funerale, il ritratto di un affarista borghese (Henri Valbert) uomo buono, troppo onesto e perciò tradito. Tradito soprattutto dalla donna che egli ha mantenuto per tanti anni senza pretendere da lei che qualche cosa, una confessione, un'azione, un'idea, un'emozione, un'idea, un'emozione, un'idea, un'emozione.



SCIANGAI - Una veduta del centro cittadino. Con i suoi sei milioni di abitanti, Sciangai è la più vasta città dell'Oriente

RAPPRESENTAZIONI AL TEATRO GRECO-ROMANO DI TAORMINA

"Don Giovanni, in Sicilia"

Buona esecuzione della commedia di Molière, che non è tuttavia la più adatta per uno spettacolo all'aperto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA, 28. — Nel quadro dell'attività teatrale taorminese, la scelta di Molière, che non è tuttavia la più adatta per uno spettacolo all'aperto, è stata una scelta di gusto. La commedia di Molière, che non è tuttavia la più adatta per uno spettacolo all'aperto, è stata una scelta di gusto.

La commedia di Molière

La commedia di Molière, che non è tuttavia la più adatta per uno spettacolo all'aperto, è stata una scelta di gusto. La commedia di Molière, che non è tuttavia la più adatta per uno spettacolo all'aperto, è stata una scelta di gusto.

Il fatto che il regista

Il fatto che il regista, Giovanni Curatoli, ha promesso al testo di Molière un' introduzione, un prologo in versi, assai discusso, è un fatto che non può essere ignorato. Il fatto che il regista, Giovanni Curatoli, ha promesso al testo di Molière un' introduzione, un prologo in versi, assai discusso, è un fatto che non può essere ignorato.

Interpretazione di Salvatore Randone

Interpretazione di Salvatore Randone. Don Giovanni è un personaggio che si presenta in un modo originale e nuovo. Don Giovanni è un personaggio che si presenta in un modo originale e nuovo.

Il personaggio di Don Giovanni

Il personaggio di Don Giovanni è un personaggio che si presenta in un modo originale e nuovo. Il personaggio di Don Giovanni è un personaggio che si presenta in un modo originale e nuovo.



Danielle Darrieux e Ivan Desny nel film di Autant-Lara

Due simpatiche figure

Due figure vive e simpatiche sono state create dagli attori Vladimir Raz e Zdenek Stepanek, rispettivamente il giovane dottore e il vecchio farmacista.